

*Al Capo di Stato Maggiore
della Difesa*

Prot. n.

Roma, _____

OGGETTO: *MIASIT - Libia. Rimodulazione ruolo dell'Ospedale da campo di MISURATA.*

APPUNTO PER IL MINISTRO DELLA DIFESA

, il supporto nel settore sanitario si colloca tra le principali direttrici della collaborazione tra i Ministeri della Difesa di Italia e Libia, marcata dall'operato del Field Hospital a MISURATA dal 2016.

Il supporto al settore sanitario libico si articola su due livelli: il primo attraverso il supporto diretto della MIASIT, tramite il Field Hospital e il secondo estendendo la collaborazione con strutture sanitarie militari in Madrepatria. In merito al primo livello, in particolare:

- nel corso del primo semestre 2021, sono stati aggiornati i programmi di assistenza e supporto con il Misurata Medical Center (MMC), principale interlocutore del nosocomio campale sin dalla sua costituzione, ed è stata avviata con le risorse presenti in Teatro una rimodulazione organizzativa e delle attività, in termini di maggiori servizi alla popolazione e formazione specialistica (Allegato "A");*
- più recentemente, è stato dato impulso anche alla collaborazione con il Poliambulatorio della Sanità militare di MISURATA (struttura a prevalente utenza civile).*

Riguardo al secondo livello, nell'ambito delle iniziative per dare piena attuazione all'Accordo siglato a Roma nel dicembre 2020, nel corso dell'ultimo Comitato Misto di Cooperazione (giugno 2021), è stata condivisa la volontà comune di estendere la collaborazione ad attività specialistiche avanzate, realizzando un "gemellaggio" tra il Policlinico CELIO di ROMA e il MITIGA Hospital di TRIPOLI (già proposto nel 2018 e rimasto incompiuto da parte libica).

Per quanto precede, al fine di attingere il ruolo dell'Ospedale da campo in relazione al contesto attuale e in linea con le esigenze libiche, si ravvisa la necessità di sostenerne una più ampia rimodulazione, calibrata con gli sforzi fattibili/sostenibili dalla Difesa, basata su (Allegato "B"):

- potenziamento dei servizi ambulatoriali a favore della dimensione civile e militare, con l'impiego degli specialisti presso le strutture sanitarie locali (militari e civili);*
- consulenza, formazione e addestramento di medici e infermieri militari e civili all'interno del Field Hospital e/o presso le strutture locali;*
- supporto alle strutture sanitarie militari e civili (forniture, presidi, attrezzature);*
- telemedicina e attività specialistiche avanzate in Italia;*

- *interventi specialistici congiunti, previa definizione di una idonea cornice giuridica.*

Tale ampliamento del supporto, a livello nazionale, richiede un bilanciamento dell'impegno, su più linee programmatiche, che includono:

- *un maggiore impegno in termini di personale sanitario qualificato;*
- *il coinvolgimento del Policlinico Militare CELIO (proposta di "gemellaggio" anche con il Misurata Medical Center di MISURATA);*
- *la sinergia d'azione con altri Enti/Organizzazioni (es. CRI, MINSALUTE, MIUR, altri), per sostenere e incentivare il livello degli obiettivi;*
- *la programmazione di risorse ad hoc su base pluriennale (incremento fondi CIMIC, ma innanzitutto finanziamenti MAECI a supporto iniziative Difesa);*
- *la programmazione di risorse ad hoc su base pluriennale (finanziamenti MAECI a supporto iniziative Difesa);*
- *un adeguamento capacitivo e infrastrutturale, in funzione degli sviluppi della cooperazione.*

In tale ottica, alla luce delle risorse disponibili e considerando l'attuale ampio impegno della sanità militare si ritiene che la rimodulazione in Polo Sanitario nei termini sopracitati possa essere garantita nel:

a. breve periodo, limitata alla contribuzione di:

- *capacità mediche specialistiche, individuate nell'alveo delle disponibilità delle FA, in modalità Squadra a Contatto/Mobile Medical Team, e, ove possibile, implementando quelle non nelle disponibilità della Difesa (es. diabetologi, pediatri, etc.) tramite il ricorso all'ausilio della CRI;*

- *capacità di formazione, nell'ambito delle strutture sanitarie militari in Madrepatria (CELIO) e mediante la proiezione di SAC/MMT, in modalità periodica e programmata, da trarre dalle capacità specialistiche maggiormente disponibili nelle FA, nelle more del raggiungimento di un approccio più sistemico ed interministeriale in ambito nazionale;*

- *collaborazioni mediante il gemellaggio del MMC con il Policlinico militare Celio tenendo presente quanto è in atto con l'Ospedale di Mitiga e considerando l'intesa tecnica elaborata per la specifica esigenza, nel quadro della più ampia cooperazione bilaterale.*

b. medio-lungo periodo, una fattibilità di massima potrà essere assicurata allorquando saranno garantiti:

- *la definizione ed implementazione di adeguato impianto giuridico per la tutela del personale sanitario interessato;*

- *l'assegnazione delle necessarie risorse finanziarie per la formazione avanzata, acquisizione di farmaci ed elettromedicali;*

- *l'interessamento e il coinvolgimento strutturato delle altre organizzazioni e dicasteri per l'individuazione delle figure specialistiche non disponibili/esistenti nella Difesa, oltreché per gli aspetti della formazione avanzata/qualificata;*

- *la formazione specialistica delle figure sanitarie libiche presso specifici centri militari e civili in Patria;*

- *la regolamentazione dell'impiego di genere.*

Sul piano organico, la rimodulazione, a regime, prevedrebbe uno snellimento dell'attuale struttura di circa il 25-30% (capacità di ricovero, logistica e forze protection), attestando il numerico non oltre le 200 unità, e del footprint logistico di circa il 40-50% (veicoli, materiali, armamento). Nel complesso, tale riduzione su MISURATA potrà essere gradualmente riassorbita dagli incrementi di Teams su TRIPOLI, da dedicare a programmi aderenti e dinamici di "capacity building" (incluso l'addestramento delle Forze Speciali in via di attivazione), replicando in altri settori/ambiti, anche in sinergia con le iniziative europee¹, l'approccio efficace utilizzato nel supporto alle attività di sminamento (Train, Assist, Advice).

Nel complesso, la rimodulazione dell'offerta sanitaria in un'ottica di più esteso impiego del Field Hospital a supporto della dimensione civile e militare, in sintonia con il contesto attuale e in linea sia con le esigenze libiche sia con lo sforzo nazionale sostenibile, potrebbe offrire una ulteriore leva per affrontare in modo ancor più pragmatico e costruttivo le questioni pendenti relative all'impiego del personale militare in Libia (status della Missione, tutela giuridica del personale e snellimento delle procedure dei visti).

Tanto rappresento per le valutazioni ed eventuali decisioni che la S.V. Onorevole vorrà assumere al riguardo.

¹ Sono in corso approfondimenti per esplorare opportunità di supporto formativo e addestrativo alle progettualità di EUBAM, a favore delle *Border Agencies* dipendenti dal Ministero della Difesa libico.